



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Crescere: scoprire e scoprirsi

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport  
Area di intervento: Animazione culturale verso minori

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto intende garantire il benessere dei minori nel percorso di crescita, fornendo loro occasioni formative e di sperimentazione e supportando insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo. Il progetto si inserisce nel programma “Orizzonti futuri: percorsi di crescita e inclusione” in quanto, unitamente agli altri progetti in esso contenuti, mira a promuovere la partecipazione alla vita collettiva per favorire l'autonomia e le opportunità dei gruppi e delle singole persone e a supportare i soggetti socialmente più deboli. Il raggiungimento dell'obiettivo di progetto concorre alla piena realizzazione del programma in quanto concilia più elementi descritti nella cornice generale. Il progetto agisce sul lato del supporto a minori con disturbi dell'apprendimento per far sì che la loro esperienza scolastica sia positiva e che consenta loro di vivere le stesse esperienze di tutti gli altri alunni, in considerazione delle loro specificità, e risponde alla volontà di qualificare i servizi socio-educativi e di assistenza del territorio offrendo interventi funzionali e rispondenti ai bisogni formativi del singolo studente. L'intervento è realizzato nella consapevolezza che il benessere, l'educazione e l'apprendimento per tutti sono i punti fondamentali per garantire lo sviluppo solidale della Società. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 “Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” attraverso la realizzazione di azioni e attività educative, di socializzazione e di supporto psicologico rivolte a minori, anche con problemi di salute, disturbi dell'apprendimento e problemi comportamentali. Inoltre, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'Agenda 2030 “Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti” offrendo interventi funzionali e rispondenti ai bisogni formativi ed educativi dei più giovani e dell'obiettivo 10 “Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”, in particolare in relazione alle attività finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale di tutti a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Le due associazioni Arbor Vitae e Ippogrifo operano congiuntamente alla realizzazione del progetto in quanto, pur realizzando attività con modalità e strumenti e in contesti diversi, condividono le medesime finalità relativamente al benessere dei minori e sono solite collaborare nella realizzazione di interventi socio-educativi sul territorio riminese. Arbor Vitae porta al progetto le proprie competenze per risolvere e integrare le proprie problematiche psicologiche, psicofisiche e relazionali e di potenziamento dell'abilità di ognuno nel conoscere e riconoscere le proprie risorse e capacità diventando così un protagonista attivo della propria esistenza. Nello specifico, propone iniziative ludiche e creative e, in collaborazione con il Centro di Medicina Integrata e Neuropsicologia, fornisce servizi clinici attraverso i quali intende fornire strumenti per risolvere e integrare le problematiche psicologiche, psicofisiche e relazionali. Le iniziative promosse e realizzate dall'associazione hanno luogo sia presso la propria sede, sia presso gli istituti scolastici: Arbor Vitae collabora infatti con numerose scuole, anche oltre il territorio comunale, nell'attuazione di laboratori rivolti agli alunni, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di I grado. Particolare attenzione è riservata ai bambini con DSA e BES, in favore dei quali organizza laboratori metacognitivi finalizzati a favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e tale da incrementare l'autonomia del ragazzo, aumentare la consapevolezza del ragazzo circa le proprie potenzialità e punti di forza, favorire la coesione di gruppo, come strumento di condivisione

emotiva e di conoscenze. Organizza inoltre corsi di formazione e cicli di incontri e conferenze rivolte a tutti ma con specifica attenzione a insegnanti, educatori e genitori, i quali sono anche coinvolti, insieme ai loro figli, in alcune attività laboratoriali.

Ippogrifo, nata in un centro ippico riminese con una mission prettamente legata all'ambito sportivo, è oggi riconosciuta in città per le sue attività educative in natura a contatto con l'ambiente e con gli animali. Porta al progetto le proprie competenze in materia di zooantropologia, anche applicata alla didattica, *waldkingergarten*, sviluppo e gestione di una fattoria didattica, coltivazione di prodotti nel rispetto dei tempi della terra e delle stagionalità. In particolare, offre opportunità di carattere educativo, ricreativo, riabilitativo e sportivo a bambini, ragazzi e adulti; i soci di "Ippogrifo" dispongono di una ampia gamma di competenze didattiche rivolte principalmente ai bambini e ragazzi. Nel 2017 l'associazione ha avviato il progetto di *outdoor education* Le giuggiole, costruito insieme alle famiglie in cui i bambini dai 3 ai 6 anni possono trascorrere le giornate all'aperto, in un contesto rurale, che consente di fare esperienze secondo i ritmi e i tempi della natura. Collabora inoltre con numerosi istituti scolastici per la realizzazione di progetti di educazione civica, di educazione e sostenibilità ambientale finalizzati a promuovere la condivisione e i principi di legalità, la cittadinanza attiva e digitale, il diritto alla salute e al benessere della persona. Realizza corsi di formazione per insegnanti ed educatori sull'*outdoor education* e incontri formativi e informativi aperti a tutti.

Presso la propria sede, l'associazione realizza le attività didattiche Cavalgiocare®, Volteggio equestre, Primi passi nel verde, Asinomania, Il can per l'aia, centro estivo, incontri e percorsi di educazione alimentare, attività per il benessere psicofisico della persona e i campi invernali.

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;

crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

BISOGNI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
1. Bambini e ragazzi soffrono di problemi di salute, disturbi dell'apprendimento e problemi comportamentali come le sindromi da deficit di attenzione e sono distaccati rispetto al mondo fisico circostante.	N. laboratori di autocompiti attivati c/o Arbor Vitae	4	6
	N. minori che partecipano ai laboratori di autocompiti c/o Arbor Vitae	40	60
	N. di bambini che partecipano al progetto di <i>outdoor education</i> "Nel bosco dell'Ippogrifo"	32	40
	N. di bambini che partecipano agli sportelli di ascolto psicologico	20	25
	N. di laboratori per minori attivati c/o Arbor Vitae	15	18
	N. di partecipanti ai laboratori attivati c/o Arbor Vitae	70	84
	N. di laboratori per minori attivati c/o Ippogrifo	9	12
	N. di partecipanti ai laboratori attivati c/o Ippogrifo	75	100
	N. di partecipanti al centro estivo	60	75
2. Mancanza di una educazione ambientale nei bambini e nei ragazzi	N. di attività didattiche attivate	3	5
	N. complessivo di fruitori delle attività didattiche	40	50
	N. di bambini frequentanti le attività didattiche	30	40
	N. di laboratori di educazione civica attivati da Ippogrifo	7	9
	N. di studenti partecipanti ai laboratori di educazione civica attivati da Ippogrifo	40	60
	N. conferenze e incontri sull'educazione civica attivati da Arbor Vitae	6	8
	N. di studenti partecipanti ai laboratori di educazione civica attivati da Arbor Vitae	80	95
3. Insegnanti, educatori e genitori necessitano di supporto nei percorsi educativi e formativi	N. di corsi di formazione attivati c/o Arbor Vitae	20	25
	N. di partecipanti ai corsi di formazione attivati c/o Arbor Vitae	150	185
	N. di corsi di formazione attivati c/o Ippogrifo	4	6
	N. di partecipanti ai corsi di formazione attivati c/o Ippogrifo	80	120
	N. di attività genitori-figli realizzate	4	6

	N. di famiglie (genitori e figli) partecipanti alle attività loro rivolte	85	125
--	---	----	-----

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

ATTIVITÀ DEL PROGETTO		RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARIO
<b>Arbor Vitae</b>		
Azione 1.1 Laboratori di aiuto compiti	Attività 1.1.1: Contatti con le scuole del territorio	Raccoglie e sistematizza le richieste delle scuole
	Attività 1.1.2: Pianificazione e calendarizzazione dei laboratori scolastici ed extrascolastici	Raccoglie la disponibilità degli operatori e degli educatori e pianifica i calendari delle attività anche in base alla disponibilità degli spazi dell'associazione e delle scuole che richiedono l'intervento presso le proprie sedi
	Attività 1.1.3: Realizzazione dei laboratori	Accoglie i minori nella sede dell'associazione e supporta nei laboratori, coadiuvando gli operatori e gli educatori nella realizzazione delle attività
	Attività 1.1.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 1.3 Sportelli di ascolto psicologico individuale	Attività 1.3.1: Raccolta e analisi delle richieste	Collabora nella raccolta delle richieste da parte delle famiglie
	Attività 1.3.2: Pianificazione e calendarizzazione degli incontri	Sulla base della disponibilità dei professionisti dell'associazione e degli spazi, collabora alla pianificazione degli incontri
	Attività 1.3.3: Realizzazione degli incontri individuali	Accoglie i partecipanti agli incontri
Azione 1.4 Laboratori manuali e creativi	Attività 1.4.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti ai minori	Analizza l'offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.4.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.4.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.4.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 1.4.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 1.5 Centro estivo	Attività 1.5.1: Progettazione e pianificazione attività del centro estivo	Analizza l'offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.5.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.5.3: Raccolta adesioni	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.5.4: Realizzazione delle attività	Accoglie i partecipanti e partecipa in modo attivo nella realizzazione dei laboratori e dei corsi affiancando i bambini e i ragazzi nello

		svolgimento delle attività e aiutandoli nello svolgimento dei compiti estivi
	Attività 1.5.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 2.2 Laboratori nelle scuole	Attività 2.2.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti agli studenti	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 2.2.2: Raccolta adesioni scuole e classi e calendarizzazione delle attività	Raccoglie le richieste e le adesioni delle scuole, verifica la disponibilità dei professionisti dell'associazione al fine di strutturare il calendario delle attività
	Attività 2.2.3: Realizzazione dei laboratori	Accoglie i destinatari dei laboratori e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 2.2.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 3.1 Corsi di formazione per insegnanti, educatori e genitori (attività condivisa)	Attività 3.1.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare il personale dell'ente e di Ippogrifo nella progettazione di nuove proposte formative
	Attività 3.1.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle formazioni si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 3.1.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 3.1.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 3.1.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 3.2 Attività genitori – figli	Attività 3.2.1: Progettazione e pianificazione attività	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove proposte formative
	Attività 3.2.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle formazioni si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 3.2.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione delle attività	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 3.2.4: Realizzazione delle attività	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 3.2.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione di genitori e figli, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo

ATTIVITÀ DEL PROGETTO		RUOLO DELL'OPERATORE VOLONTARO
<b>Ippogrifo</b>		
	Attività 1.2.1: Progettazione attività "Nel bosco dell'Ippogrifo"	Partecipa ai tavoli di progettazione nei quali si decidono le attività da proporre all'interno di

Azione 1.2 Outdoor education		“Nel bosco dell’Ippogrifo” e porta le sue idee per eventuali nuove proposte
	Attività 1.2.2: Pianificazione e calendarizzazione attività	Raccoglie la disponibilità degli operatori e degli educatori e pianifica i calendari delle attività anche in base alla disponibilità degli spazi dell’associazione
	Attività 1.2.3: Realizzazione delle attività	Accoglie i minori nella sede dell’associazione e supporta gli operatori e gli educatori nella realizzazione delle attività in natura
	Attività 1.2.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell’anno successivo
Azione 1.4 Laboratori manuali e creativi	Attività 1.4.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti ai minori	Analizza l’offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell’affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l’ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.4.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell’associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.4.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.4.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e partecipa in modo attivo nella realizzazione dei laboratori e dei corsi affiancando i bambini e i ragazzi
	Attività 1.4.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell’anno successivo
Azione 1.5 Centro estivo	Attività 1.5.1: Progettazione e pianificazione attività del centro estivo	Analizza l’offerta di attività degli anni precedenti anche in considerazione dell’affluenza a ciascuna di esse al fine di supportare l’ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 1.5.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell’associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 1.5.3: Raccolta adesioni	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 1.5.4: Realizzazione delle attività	Accoglie i partecipanti e partecipa in modo attivo nella realizzazione dei laboratori e dei corsi affiancando i bambini e i ragazzi nello svolgimento delle attività in natura e aiutandoli nello svolgimento dei compiti estivi
	Attività 1.5.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione dei minori, utili anche per la programmazione delle attività dell’anno successivo
Azione 2.1 Fattoria didattica	Attività 2.1.1: Coltivazione della fattoria	Collabora nella raccolta dei frutti per attività di educazione alimentare
	Attività 2.1.2: Pianificazione cene e laboratori ricorrenti	Verifica la disponibilità del partner Case Mori per la pianificazione di cene e laboratori finalizzati alla conoscenza e alla consapevolezza sul cibo e sulla filiera dei prodotti
	Attività 2.1.3: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell’associazione sia ai canali social.

		Durante lo svolgimento delle attività si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 2.1.4: Visite guidate e ospitalità presso la fattoria, presentazione delle attività produttive	Accoglie i visitatori e, dopo i primi mesi di supporto e conoscenza della fattoria, realizza le visite guidate presso la fattoria
Azione 2.2 Laboratori nelle scuole	Attività 2.2.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi rivolti agli studenti	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare l'ente nella progettazione di nuove attività
	Attività 2.2.2: Raccolta adesioni scuole e classi e calendarizzazione delle attività	Raccoglie le richieste e le adesioni delle scuole, verifica la disponibilità dei professionisti dell'associazione al fine di strutturare il calendario delle attività
	Attività 2.2.3: Realizzazione dei laboratori	Accoglie i destinatari dei laboratori e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 2.2.4: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo
Azione 3.1 Corsi di formazione per insegnanti, educatori e genitori (attività condivisa)	Attività 3.1.1: Progettazione e pianificazione laboratori e corsi	Analizza l'offerta di laboratori e i corsi degli anni precedenti anche in considerazione dell'affluenza a ciascuno di essi al fine di supportare il personale dell'ente e di Arbor Vitae nella progettazione di nuove proposte formative
	Attività 3.1.2: Preparazione materiali per la promozione delle attività, gestione e aggiornamento dei canali social	Prepara materiali di comunicazione (volantini, brochure), li distribuisce sul territorio; gestisce la comunicazione web riferita sia al sito dell'associazione sia ai canali social. Durante lo svolgimento delle formazioni si occupa della documentazione fotografica.
	Attività 3.1.3: Raccolta adesioni e calendarizzazione di laboratori e corsi	Raccoglie le adesioni dei partecipanti ai corsi proposti
	Attività 3.1.4: Realizzazione dei laboratori e dei corsi	Accoglie i partecipanti e supporta nella realizzazione dei laboratori e dei corsi
	Attività 3.1.5: Raccolta e sistematizzazione dati	Raccoglie i dati relativi alla partecipazione del target, utili anche per la programmazione delle attività dell'anno successivo

#### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi: <https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>  
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Alcuni eventi avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.

È richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali. Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti Punteggio soglia per idoneità 36 punti Titoli di studio Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti* Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le sedi di formazione generale saranno comunicate prima dell'avvio del progetto.

Durata 42 ore

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

sede: Arbor Vitae, Ippogrifo, Arci Servizio Civile Rimini

ore:71

tranche: 2

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore</b> <b>10</b> <b>(complete)</b>
<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> </ul>	8 ore



<ul style="list-style-type: none"> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>→ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>→ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>→ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>→ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>→ Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

<p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B</b> La stagionalità dei prodotti	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
L'alimentazione a Km0, i prodotti della terra del nostro territorio, la stagionalità nella produzione non in serra, sostenibilità ambientale ed economica del territorio, consapevolezza in ciò che mangiamo, della loro filiera, per una spesa sostenibile anche economicamente, imballaggi free. Il modulo è funzionale all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di educazione alimentare.	6
<b>Modulo C</b> Comunicazione e marketing in ambito clinico e no profit	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Anche nelle aziende del terzo settore e in ambiti legati alla cura della persona è indispensabile saper utilizzare i mezzi di comunicazione attraverso i quali soci, sostenitori potenziali e clienti possono venire a conoscenza delle attività svolte. I canali di comunicazione e i prodotti digitali sono vari e specifici per differenti categorie di utenti. Il modulo ambisce a fornire agli operatori volontari strumenti per capire di canali di comunicazione, la loro utilità e i loro limiti nell'ambito di una comunicazione etica, che riesca ad individuare i bisogni reali e non a crearne di nuovi.	4
<b>Modulo D</b> Praticare e insegnare la Mindfulness	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Focalizziamo la nostra attenzione verso attività che nutrono, coltivando volontà, concentrazione, pazienza, compassione. La Mindfulness è un modo di rapportarsi ad ogni esperienza; è un atteggiamento mentale capace di ridurre la sofferenza, di salvaguardare il benessere acquisito e preparare il terreno per una trasformazione personale positiva.  In questo modulo facciamo spazio al flusso di emozioni, pensieri, percezioni, sentimenti, sensazioni corporee che fanno parte del fluire incessante della vita, che è momentaneo e costantemente in via di trasformazione. Per rispondere e adattarci a qualsiasi tipo di avvenimento esterno ed interno a noi, ci impegneremo a vivere ogni momento della nostra vita come importante, come qualcosa che conta e con cui lavorare, anche nei momenti di dolore, tristezza, disperazione e paura. Iniziando da semplici tecniche di concentrazione curativa arriveremo a sperimentare, nel ciclo di incontri, vere e proprie pratiche quotidiane di meditazione, provenienti da antiche tradizioni contemplative, con la guida di alcune attitudini mentali positive come la volontà, l'intuito, la concentrazione, l'umiltà, la pazienza, la compassione.	12
<b>Modulo E</b> Tecniche di orticoltura e giardinaggio	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Come costruire e mantenere un piccolo orto – orto in giardino – orto nel vaso – orto nel campo – orto sinergico, cosa conviene piantare e cosa conviene seminare per avere un piccolo orto per un fabbisogno familiare. Il modulo è funzionale all'organizzazione e allo svolgimento delle attività di educazione alimentare e di preparazione di orti nelle scuole.	12
<b>Modulo F</b> La pedagogia rurale	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
La pedagogia legata alle relazioni uomo e natura nei diversi contesti del territorio rurale- le nuove o vecchie pedagogie del bosco- analizzeremo i benefici e gli obiettivi	8

dell' <i>outdoor education</i> sia negli adulti che nei bambini- analizzare le teorie e pratiche che mettiamo in atto con l' <i>outdoor education</i> , lavorando quindi sulle <i>life skills</i> .	
<b>Modulo G</b> Cosa significa seguire un figlio con difficoltà scolastiche: aspetti psicologici per le famiglie e i bambini	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
L'attenzione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, negli ultimi anni, è fortemente aumentata: sempre maggiori sono le conoscenze sulle caratteristiche delle difficoltà scolastiche che i bambini, con questa diagnosi, devono affrontare a casa e a scuola. Non così spesso, però, ci si sofferma sull'impatto emotivo che questo disturbo dell'apprendimento ha sul bambino ma, allo stesso tempo, anche sulla sua famiglia. Accettare questa diversità, seppur legata ad un solo ambito dello sviluppo; fronteggiare la frustrazione; sostenere l'autostima; mantenere viva la motivazione ad apprendere, sono sfide quotidiane che i ragazzini con una diversa modalità di apprendere sono costretti ad affrontare. Il modulo vuole essere un momento di riflessione e un'occasione per soffermarsi sugli aspetti psicologici ed emotivi che caratterizzano la quotidianità di questi bambini e delle loro famiglie, aspetti meno visibili e meno discussi che però hanno un forte impatto sulla serenità e sullo sviluppo di questi bambini.	2
<b>Modulo H</b> DSA e BES: l'autonomia nello studio e compiti a casa	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Il momento pomeridiano dei compiti a casa, è spesso temuto dai genitori, soprattutto quando i propri figli hanno difficoltà di apprendimento. Purtroppo non sempre tutto fila liscio: scarsa voglia, agitazione, poco impegno, mancanza di strategie ed il tempo che passa! Quello che però, spaventa di più i genitori dei bambini con difficoltà di apprendimento e che allo stesso tempo angoschia i ragazzini stessi, è la ridotta autonomia. "Fare da soli e fare bene" è un desiderio costante, anche se a volte non consapevole, di questi bambini che spesso si sentono inefficaci ma è un desiderio fortissimo anche per i loro genitori che li vogliono vedere crescere autonomi e per quanto possibile indipendenti anche nello studio. Questo intervento si propone di fornire spunti pratici e di riflessione per affrontare il momento dei compiti e favorire l'autonomia allo studio sostenendo, sempre, la motivazione e l'autostima del bambino così da accompagnarlo ad affrontare le richieste scolastiche con un'attiva partecipazione, con maggiori competenze, consapevolezza e serenità.	2
<b>Modulo I</b> Conoscenza del cavallo, asino, cane e gatto	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
L'animale come mediatore nelle attività educative e di crescita; l'animale come equilibratore o stimolatore; la comunicazione non verbale.	6
<b>Modulo L</b> Il sogno che cura: comprendi e utilizza il linguaggio dei sogni	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Quando sogniamo, la nostra mente esce dalla zona di controllo volontario ed entra nella terra onirica dove tutto è possibile. Ed è proprio in quella terra che possiamo percorrere sentieri sconosciuti ed arrivare a mete che da svegli non osiamo neppure sognare. L'alfabeto del sogno ci aiuta ad aprire porte importanti della nostra vita. Le enormi potenzialità del sogno sono le stesse della nostra creatività dimenticata. Il sogno racchiude territori che la nostra parte cosciente non ha ancora esplorato. Dalla dimensione onirica possiamo trarre: forza, coraggio, desiderio di felicità, capacità di risolvere i problemi, intuizioni per andare oltre gli ostacoli. In poche parole, le immagini del sogno ci forniscono strumenti per creare orizzonti reali e veramente in sintonia con noi stessi.	6
<b>Modulo M</b> Insegnare la mindfulness a bambini e genitori	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La mindfulness: introduzione teorica</li> <li>• La mindfulness in età evolutiva: basi neuropsicologiche</li> <li>• Applicazioni cliniche in bambini ed adolescenti (adhd, ansia, depressione, stress): ricerche e razionale</li> <li>• Applicazione in ambito educativo e con genitori</li> <li>• MBCT con bambini: setting clinico e contesto educativo (scuola)</li> <li>• MBCT con adolescenti: setting clinico ed educativo</li> <li>• Domande e/o attivazioni di gruppo</li> </ul>	3

- |  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Come si struttura un training individuale e di gruppo.</li><li>• MBCT per ADHD</li><li>• Mindful parenting e MBWE- Mindfulness Based Wellness Education per insegnanti</li></ul> |  |
|--|--|

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Orizzonti futuri: percorsi di crescita e inclusione

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età  
4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti  
10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

1 posto riservato a giovani con ISEE inferiore a 15mila euro presso Ippogrifo

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Sì